Anno X - N. 3596 | Trieste, Venerdì 13 Novembre 1891 (Edizione del mattino) | Anno X - N. 3596

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 8. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — Telefono N. 1.7.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L'impressione del discorso dell'imperatore Francesco Giuseppe. PARIGI, 12 (N). Il *Figaro* è dell'opinione che le espressioni aperte e leali dell'imperatore Francesco Giuseppe fecero in Europa un' impressione migliore dell'ottimismo forzato e confuso di Salisbury. Crede che si prepari un' avvicinamento dell'Austria alla Russia.

Il dazio consumo e la imposta casatico a Trieste. VIENNA 12. (B) Commissione al bilancio. - Il ministro delle finanze dichiarò, durante la discussione sul dazio consumo, che non si può valutare con precisione il ricavato che si avrà dopo l'introduzione a Trieste del dazio consumo di linea e che si deve limitarsi ad un calcolo approssimativo. Riguardo all'attivazione di una legge speciale, colla quale verrà sospeso per cinque anni l'aumento dell'imposta casatico per Trieste, il ministro dichiara che il progetto relativo è già stato presentato all'imperatore per l'approvazione. Il ministro delle finanze mise in prospettiva di presentare i progetti per la riforma di tutte le imposte, nei mesi di febbraio e marzo dell'anno venturo. Vennero accolti molti articoli fra i quali l'imposta fondiaria e quella casatico.

Le relazioni russo-tedesche. — Possibilità d'una guerra. L'*Hamburgischer Correspondent* dice che nella politica estera di Bismarck non si credeva di dover calcolare sull'eventualità di una guerra russo-germanica; è evidente che in questo riguardo è subentrato un cangiamento e che si deve riguardare una simile guerra siccome un fatto non impossibile.

Cortesie franco-russe. CHERBOURG 12. (B) In risposta al telegramma del *maire* giunse un telegramma dello czar, contenente i ringraziamenti della coppia imperiale russa; il telegramma dice l'accoglienza amichevole fatta alle navi russe nel porto di Cherbourg hanno sempre destato sentimenti di gratitudine.

Un'indennizzo all'Italia per gli eccidi di Nuova Orleans. ROMA 12. (N) La vertenza di stato italo-americana, circa gli eccidi di italiani commessi a Nuova Orleans sarebbe stata risolta in favore dell'Italia, nel senso che si pagherebbe l'indennizzo che l' Italia, vista la condizione delle cose, domanderà.

L'altro Congresso della pace. ROMA 12. (N) Venne eletta la presidenza definitiva, che si compone del presidente: Bonghi; dei vice-presidenti: Alfieri, Bayeri Darby, Hovvard, Mazzoleni, Moneta, Passy, Pratt, Ruspoli, Smith e de Tones, e di dodici segretari fra cui Torcelli, Guelpa, Maffi e Pareto. Fra applausi si approva la proposta di Sturge, di esprimere al re Umberto, alla regina, ed al principe di Napoli i sentimenti d'ossequio del congresso. S'intraprende la discussione sul tema della pace e del disarmo, rapporto alle questioni economiche e sociali. Parlarono applauditi, 19 oratori, fra i quali Brochowsky, il quale richiese che la Russia venga invitata ad accordare una costituzione. Si inviarono le proposte svolte, alla presidenza, onde ne riferisca alla prossima seduta.

Si apre la discussione sul tema delle riforme pedagogiche, aventi lo scopo di diffondere nelle scuole i principi di pace. Domani verranno continuate. La seduta fu tranquilla e seria; si discussero questioni gravi. Erano rappresentati 17 stati ed 80 società.

Parlamento francese. PARIGI, 12 (B). Camera dei deputati. Il deputato Laur interpella sulla crisi finanziaria e chiese l'espulsione dei banchieri ebrei; il ministro delle finanze dichiara che egli non si metterà a discutere con Laur tale questione. La Camera accettò con 431 voti contro 32 l'ordine del giorno semplice e continuò poi la discussione del bilancio.

Il processo degli anarchici. ROMA 12. (N) Si conferma che il processo degli anarchici verrà ripreso a Roma, fungendo da presidente Ostermann, da procuratore del re Vico. La data è indeterminata.

Processo Livraghi-Cagnassi. ROMA 12 (N) Telegrafano da Massaua: Il Tribunale cominciò oggi l' esame nell' accusa di peculato. Venne interrogato Livraghi che si disse innocente; egli spiega l' impiego degli oggetti e dei denari sequestrati nelle case di Akkad e di Kantibai. Dichiara che versò parte degli oggetti nella cassa militare e parte ai rispettivi curatori. Il brigadiere dei carabinieri dichiara che fece una perquisizione in casa di Akkad per ordine di Livraghi, senza l' intervento di costui; quanto si rinvenne, venne consegnato all' autorità. Altri carabinieri, che parteciparono alla perquisizione, confermano che nessuno vide la tabacchiera d'oro con brillanti, che Akkad affermò che fosse nella cassa.

Dichiarano che Gozar, cassiere di Akkad, assisteva all'apertura della cassa. Gozar nega; i carabinieri confermano le loro deposizioni. Il tribunale ordinò l'arresto di Gozar per falsa testimonianza.

Adunanza tumultuosa di anarchici. CHICAGO 12. (B) Ad un'adunanza di anarchici, tenutasi in ricorrenza dell'anniversario dell'esecuzione capitale di un anarchico, avvenuta nell'anno 1887, avvenne, in seguito ad un discorso eccitante, una grande eccitazione e tumulti. L'ispettore di polizia sospese la seduta.

Principessa ammalata. — VIENNA, 12 (B). Bollettino serale sullo stato dell'arciduchessa Margherita Sofia: Malgrado l'aumento della febre, lo stato generale è migliorato; l'ammalata prese cibo in modo sodisfacente.

Un' esposizione internazionale a Berlino. BERLINO, 12 (B). La Commissione del Congresso commerciale germanico si pronunciò favorevolmente all'idea di fare una esposizione internazionale a Berlino.

Il corpo consolare in Francia. PARIGI 12. (B) L'organizzazione sul modo d'entrare nel corpo consolare verrà modificata con un decreto. Tale modificazione tende a dare ai corpi consolari maggior consistenza e di aumentare la coltura professionale dei funzionari consolari.

Morte d'una principessa. MONACO 12. (B) E' morta la consorte del duca Lodovico.

Un treno svaligiato. CHICAGO, 12 (B). Ierinotte, il treno partito alle 12 da qui, venne assalito a 23 miglia da Milvankee dai briganti, i quali lo svaligiarono. Il bottino fatto oltrepasserebbe i centomila dollari.

Accidente di caccia. VIENNA 12. (N) Giovanni Francassi, d'anni 29, nativo da Francenigo in Italia, aveva divisato di recarsi, oggi del pomeriggio, da Gross Enzersdorf presso Vienna, dove era stato occupato durante l'estate, alla stazione della ferrovia meridionale per da lì recarsi in Italia dai suoi parenti; aveva seco la somma di 106 fiorini e due pezzi da venti franchi in oro, frutto del suo risparmio. Per accorciare la strada, attraversò un bosco; all' improvviso si udirono contemporaneamente due tiri di fucile e l'infelice cadde a terra nel proprio sangue, colpito a tutte e due le gambe. Tosto accorsero due cacciatori, i quali avevano colpito l' operaio, che era venuto sotto il tiro dei loro fucili invece della selvaggina alla quale erano diretti i colpi; secondo un'altra versione, i cacciatori lo avrebbero scambiato per un animale selvatico. Francassi, ferito gravemente, venne trasportato nella divisione del professore Mosettig all'ospitale. I due involontari feritori vennero deferiti all'autorità.

Un nuovo fucile. ROMA 12. (N) Pelloux presentò al re un fucile di nuovo modello.

RECENTISSIME

Crisi francese. PARIGI 11. Il Ministero ieri ricevette un'altra scossa nella scarsissima maggioranza che respinse l'assalto di Pelletan (228 voti contro 240). Dicesi che nel Consiglio dei ministri tenuto ieri mattina Freycinet e Constans altercarono vivacemente. Si aspetta un'interpellanza per finirla con le incertezze.

Un'interpellanza sui fatti di Fourmiers. PARIGI 11. Il socialista Lafargue, eletto a Lilla, mentre era in prigione, telegrafò annunziando un'interpellanza sui fatti di Fourmiers.

Un „souteneur" condannato a morte. PARIGI 11. La Corte d'Assise della Senna ha condannato a morte il *souteneur* Balmatier che aveva assassinato la sua amante, perchè essa rifiutava di farsi più sostenere. Pronunziata la sentenza, esclamazioni di terrore scoppiarono nel publico composto tutto di *souteneurs*.

L'assassinio a Udine. UDINE, 12. Stamattina si era sparsa la voce che il Federico Magistris avesse confessato di essere autore dell'assassinio consumato sulla persona di Pietro Mous. La notizia non è vera. Il Federico Magistris lasciò più volte credere di essere lì lì per fare una confessione: ma non la fece mai. Sul cappotto, si rinvennero traccie di macchie molto probabilmente sanguigne. L'istruttoria del processo è quasi finita.

Il Magistris, appena compiuto il misfatto tentò di procurarsi l'alibi col farsi vedere dal vigile urbano Luigi Moretti, poi si recò a dormire. Alle nove e tre quarti, come testificò l'oste del Pugliese vicino al quartiere abitato dal Magistris, questi rincasava. Alle dieci era a letto. Le ricerche della giustizia vengono ora più specialmente dirette al ricupero delle cartelle.

Il conte de Sonnaz dal principe Ferdinando di Bulgaria. SOFIA 10. L'udienza chiesta dall'agente diplomatico italiano conte de Sonnaz al principe Ferdinando e da questi subito accordata, fece buonissima impressione in questi circoli politici. La *Swoboda* dice che il de Sonnaz ha assicurato il principe che la politica estera dell'Italia, in ciò che riguarda la Bulgaria non ha nulla cangiato anche dopo il convegno di Monza. L'Italia vuole l'indipendenza assoluta degli stati balcanici e in essa, conclude il citato giornale, la causa della Bulgaria avrà sempre una protettrice ed una amica.

Il generale Colonna. ROMA 11. Il generale Colonna, comandante territoriale del Genio a Bologna, si trova alla Spezia ad ispezionare gli uffici sopprimendi della Direzione del Genio militare per i lavori della marina.

Enrico Panzacchi per Nicolò Barabino. FIRENZE 11. Nelle sale del Circolo artistico di Firenze, il giorno 19 corrente avrà luogo la commemorazione del compianto ed illustre artista Nicolò Barabino. Dietro invito degli artisti fiorentini parlerà della vita e delle opere dell'insigne pittore, Enrico Panzacchi. In tale occasione nelle sale del Circolo sarà fatta pure una esposizione, la più completa possibile delle opere del Barabino.

Il passaggio dei Sovrani d'Italia da Genova. GENOVA, 11. Alle 7.35 pom. alla Stazione di Brignole fermossi il treno reale mentre infuriavano il vento e la pioggia dirotta. Ciò nonostante e benchè non riparati dall'indecente tettoia, i reali si affacciarono e discorsero col prefetto, col generale di divisione, col Commissario regio. La Regina parlò del viaggio per mare a Palermo e lo disse delizioso se si ha bel tempo. Disse che si fermerà a Palermo un dieci giorni. Essa parlò con affetto di Genova. Rammaricossi nel sentire della salute malandata della principessa di Svezia, passata di qui ier l'altro. Ringraziò degli auguri stati spediti per il compleanno al Principe ereditario. I Sovrani ripartirono dopo cinque minuti.

La censura preventiva a Massaua sul „Corriere Eritreo". ROMA 11. La *Riforma* riceve questo dispaccio da Massaua: „L' avvocato fiscale militare istituendo una nuova censura preventiva, ordinava oggi alla direzione del *Corriere Eritreo* di depositare nel suo ufficio la prima copia del giornale prima che fosse messo in vendita, per potersi opporre alla vendita stessa quando lo voglia. Io mi opposi a tale violazione della libertà di stampa, dichiarando che depositava il giornale presso il presidente del Tribunale penale che qui cumula le funzioni di procuratore del re. Vi prego di protestare. Avv. Pito."

La morte di un vecchio artista. BOLOGNA, 11. Ieri verso un'ora pomeridiana cessava di vivere pressochè ottantenne il prof. Raffaele Ferlotti. E' un nome che ridesterà senza dubbio una folla di ricordi, da lungo tempo obbliati, in tutta una generazione che oggi comincia ad incanutire e che quarant'anni fa andava in visibilio dinanzi alla meravigliosa abilità di questo artista. Vi è ancora a Bologna chi ricorda i successi di questo celebre baritono nel *Furioso all'isola di S. Domingo*, e nelle prime opere di Verdi, alcune delle quali egli ebbe la fortuna di creare. E' un altro che scompare di quella grande schiera di artisti italiani la cui fama ci arriva attraverso ai racconti entusiastici dei nostri vecchi. Era consigliere dell'Accademia Filarmonica e da parecchi anni viveva ritiratissimo a Bologna, dove teneva una scuola di canto. Ieri, mentre dava lezione nella sua casa, fu preso da un attacco apopletico e dopo pochi istanti spirava.

Un italiano scomparso da Parigi. PARIGI 11. L'italiano Alllioli, ricco e stimato imprenditore di stufe e camini, i cui affari erano prosperosi, disparve venerdì scorso. Credesi sia rimasto vittima di un agguato. La moglie e le figlie sono costernate.

Un nuovo giudizio di Salomone. TORINO 11. Un caso abbastanza curioso che ricorda in qualche modo il famoso giudizio di Salomone si verificava ieri. Il bambino contestato è Giacinto L., d'anni 7; questi, uscendo ieri, alle 4, dalle scuole Silvio Pellico, si trovò di fronte due donne le quali pretendevano tutt'e due di essere sua madre. Il caso è curioso perchè generalmente, di madri non se ne ha che una sola. Il litigio fra le due donne durò alquanto e dava spettacolo poco spiegabile per quel publico di bambini. Basta: la questione, diremo così, possessoria fu portata davanti al delegato di P. S., il quale stava già per ordinare alle guardie di sfoderare la daga e rinnovare il giudizio di Salomone; ma si venne a sapere — guarda che stranezza! — che la madre del Giacinto era una sola, e che l'altra, per contro, era la moglie vera del padre del bambino. Allora il delegato Salomone, saggiamente sentenziava che il contestato Giacinto dovesse rimanere con la madre vera, la quale condusse seco il figliuolino.

La prossima enciclica del Papa. — Dimostrazione degli ex-militari pontifici. ROMA, 12. Aspettasi con qualche curiosità l'enciclica papale a proposito degli ultimi fatti di Roma. E' probabile che esca entro la settimana. Anche quest'anno celebrossi nella chiesa della B. V. delle Grazie l'ufficio funebre per i soldati papalini morti. Vi celebrò l'abate Vaudenbourque, trappista ex-ufficiale francese. Vi assistevano gli altri ufficiali dell'esercito papalino, e cariche della Corte pontificia, la vedova ed il figlio del generale Kanzler.

Uno sciopero a Prato. FIRENZE, 11. Stamane gli operai della fabbrica tessuti Kossler e Mafier di Prato, si sono messi in isciopero. Essi reclamano un aumento di mercede del lavoro, causa la difficoltà dei tessuti. Quasi trecento uomini guadagnano appena circa cinque lire la settimana. Accorsero sul luogo il delegato e carabinieri. Gli operai terranno una riunione oggi in piazza del Comune. Da Firenze per partirono Prato alcuni carabinieri. Si era ordinata anche la partenza di 150 granatieri che venne sospesa. Però l'intera compagnia rimase consegnata in caserma. Vi furono disordini e arresti.

* **Grave incendio a Krumau.** PRAGA 11. Nella città di Krumau è scoppiato ieri nel pomeriggio un grave incendio; in poco tempo una gran parte del sobborgo si trovò in preda alle fiamme. Nel negozio di certo Kobinger avvenne un' esplosione causata dall'accensione di polvere pirica.

Una fanciulla che si uccide per Boulanger. PARIGI 11. Una fanciulla giovane e bella, figlia ad un cappellaio del sobborgo Sant'Antonio, dal principio del mese di ottobre era diventata malinconica, con grave dispiacere de' suoi genitori, che non sapevano spiegarsi tale cangiamento nell'umore della loro figliuola, il cui temperamento, di solito, era allegro. Nessuna cura valse a far rasserenare la fanciulla e ieri essa si ritirò nella sua stanza, accusando un forte dolore al capo. Allorchè, dopo alcune ore, i genitori entrarono nella stanza, la trovarono avvelenata. Sopra un tavolo, i miseri genitori trovarono il seguente viglietto: „Mi fu giuocoforza suicidarmi, non potendo sopravivere al generale Boulanger." La fanciulla non aveva mai dimostrato alcun interesse per Boulanger e s'è suicidata, evidentemente, in un assalto di pazzia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo q. Leva il sole 7.2. Tramonta 4.25. — Oggi S. Stanislao R. — Domani S. Venerando - Alt. bar. 755,9. Temperatura: 7 ant. 12.8; 2 pom. 15.8. Alta marea: 7.20 ant. 8.17 pom. Bassa marea: 1.8 ant.; 1.54 pom.

L'imposta casatico-pigioni. Nel *Piccolo* di lunedì mattina abbiamo chiesto che cosa era avvenuto della promessa fatta a Trieste di accordare per *quindici* anni la sospensione dell'aumento dell'imposta casatico pigioni e di consentire che la spesa di manutenzione negli stabili venga calcolata col 30 per cento invece che col 15.

Il signor ministro delle finanze ha avuto la bontà di rispondere ieri indirettamente alla nostra domanda. Egli ha dichiarato alla Commissione al bilancio che venne già sottoposta all'approvazione sovrana la proposta di sospendere per *cinque* anni l'aumento progressivo dell'imposta.

Come si vede, i quindici anni sono ridotti a cinque, e delle spese di manutenzione non si parla. Speriamo che si tratti di una dimenticanza, perchè ove non venisse presa in considerazione la domanda relativa all'abbuono nella misura del 30 per cento delle spese di manutenzione, il beneficio si ridurebbe davvero a ben poca cosa, e non valeva la pena che se ne occupassero la nostra rappresentanza municipale, i deputati al Consiglio dell'impero, la Camera di commercio, e che per di più venissero fatte petizioni speciali da parte dei proprietari ed amministratori di stabili.

„Lega Nazionale". - La sostanza del „Pro Patria". Sopra domanda del dott. Attilio Cofler, ultimo presidente della cessata Società *Pro Patria*, la Delegazione municipale, nella seduta del 7 corr. ha deliberato, a tenore del § 27 del rispettivo statuto, che venga consegnato alla *Lega Nazionale* la sostanza relitta da quella e consistente in fiorini 245.93 in banconote e fiorini 12,833.70 in effetti di credito.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: dal personale insegnante della civica scuola popolare e cittadina di Città Nuova, per onorare la memoria della defunta madre del collega maestro Carlo Herborn, f. 12; per curiosità appagata f. 6.

Una bellissima idea. — La guardia medica costante. Rileviamo con vivo piacere che i signori medici della *Poliambulanza* che avevano iniziato la stazione centrale di salvataggio con guardia medico notturna, hanno preso una lodevolissima deliberazione.

Visto cioè l' approvazione dimostrata dalla cittadinanza con le oblazioni che sono affluite e affluiscono numerose, si è deciso di stabilire non solo la guardia medico notturna, ma un servizio medico costante: giorno e notte.

Così la popolazione avrà la sicurezza che in qualunque ora della giornata, in caso d'urgenza potrà trovare il medico alla stazione centrale, senza bisogno di correre intorno per le farmacie o nelle abitazioni diverse, per rintracciarne uno.

In quanto alle personalità dei medici, rispondiamo a chi ce ne fa richiesta che, tanto per i posti dei medici, quanto per gl'infermieri, verrà aperto concorso.

Scontri di cassa. Venne data comunicazione alla Delegazione municipale che furono praticati scontri di cassa alla Tesoreria civica in data 24 settembre 1891 nell'occasione in cui il tesoriere Giuseppe Grablovitz riprese le sue mansioni di ufficio e all'Esattorato civico in data 30 settembre, 7 ottobre e 7 novembre corr. e che tutto fu trovato in regola.

Concerto della Previdenza e delle Sale di lavoro con macchine da cucire. Causa un' indisposizione sopraggiunta al tenore signor cav. Perotti, l' annunciato concerto che doveva aver luogo questa sera al Teatro Comunale viene rimandato a lunedì 16 corr.

Nel programma, ch' è interessante e scelto con tatto ed intelligenza, avvenne un cambiamento: in sostituzione, cioè, dell' „aria" nell'opera *Rinaldo* di Händel, la signorina Cucini canterà la nuova romanza di Alessandro Busi *Come un sogno*.

Notizie sanitarie. Al Governo marittimo sono pervenute in data del 8 corr. le seguenti notizie sulle condizioni sanitarie della popolazione nei distretti di Braila, Lolomitza, Putna, Remnik-Sarat e Tekucio nel corso del mese di ottobre. In quasi tutte le località, ma particolarmente nei capi-luoghi di distretto, dominarono il tifo e le febbri intermittenti. In parecchie località si sono manifestati pure il vaiuolo e la dissenteria, però in forma mite e con pochi casi letali.

Secondo le attinte informazioni, durante il mese di ottobre nei distretti di Putna e di Remnik-Sarat non vi era alcuna malattia infettiva fra gli animali. Invece in alcune località dei distretti di Braila, Jalomitza e Tekucio regnava la zoppina aftosa fra gli animali suini e le pecore, e furono colà prese le più energiche misure di polizia veterinaria contro tale infezione.

L'esazione delle tasse per la visita sanitaria di animali. La Delegazione municipale ha adottato che in via provvisoria venga incaricato il veterinario civico di incassare e versare settimanalmente la tassa per la visita sanitaria degli animali minuti, macellati entro la cinta daziaria, che vengono assoggettati alla visita nel macelletto.

Per la Stazione centrale di soccorso con guardia medica notturna elargirono: La Società generale austriaca pel gas f. 100, Impresa funebri trasporti Capellan f. 20. Signori: dott. Achille Costantini f. 10, A. Hirschfeld f. 20, L. Tolentino f. 20, Angelo di Gius. Luzzatto f. 20, A. Riccardo cav. de Schröder e Consorte f. 25, Joseph cap. Goldschmidt f. 20, Anonimo f. 20, Ettore Schott f. 20, Edoardo de Leitenburg f. 8, Vittorio Leschanofsky fior. 4.

Guida per l'Istria e per la Dalmazia. Edita dalla tipografia Cobol e Priora di Capodistria, si è publicata la Guida annuaria per l'Istria e la Dalmazia, dal titolo *Concordia*, che è compilata, come di solito, con molta cura e contiene, oltre ai dati completi, un articolo di storia patria di Gedeone Pusteria.

La pigione dei cavalli degli ufficiali. Sopra proposta della commissione in oggetti militari, il Comune ha adottato di aumentare da f. 52.50 a f. 80 all'anno la pigione per ogni cavallo di servizio degli ufficiali, allogato nelle stalle annesse alla caserma comunale, in via della Fontana, e di aderire a che il rispettivo pagamento venga effettuato da parte degli ufficiali in rate mensili anticipate.

Noterelle scolastiche. Sopra proposta della Commissione municipale alla istruzione furono presi i seguenti deliberati: accordare rimunerazioni nell'importo complessivo di f. 200 ai docenti di agraria nelle scuole popolari del territorio, secondo la ripartizione proposta dalla Società Agraria; approvare verso sanatoria del Consiglio, la spesa di f. 120 per la costruzione di un camerino nella soffitta della scuola popolare di Barcola, per la serva del reggente che funge anche da bidella; concedere un sussidio di f. 30 ad una sottomaestra della scuola popolare di Prosecco-Contovello per poter sostenere l' esame di abilitazione a Capodistria; alla famiglia di una maestra defunta fu assegnato un sussidio di f. 50 per spese causate dalla di lei malattia e morte.

Associazione triestina di mutuo soccorso fra parrucchieri. Il Congresso generale ordinario dell'Associazione fra Parrucchieri, che dovea aver luogo, ieri a sera, come da noi annunziato venne protratto ad altra giornata da fissarsi dalla Direzione, per causa del non raggiunto numero legale dei soci intervenuti.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Orion*, da Hongkong per Trieste, arrivò ieri a Bombay. Il piroscafo *Medea*, pure del Lloyd, da Trieste per Santos, lasciò ieri il porto di S. Vincenzo.

Guardia campestre sostituita. Fu assunto per la durata del bisogno la sostituzione della guardia campestre di Longera Giovanni Zoch, Zoch Michele fu G. M., verso il compenso in ragione di f. 25 al mese.

Suicidio. Carlo Rangan, giovanotto di 26 anni, meccanico, abitava con la propria famiglia al primo piano della casa N. 8 in via Castaldi. Era dapprima impiegato all'Usina comunale del gas, ma da due mesi si trovava senza lavoro; solamente in questi ultimi giorni aveva trovato una occupazione provvisoria presso il meccanico Ceselini. Il Rangan, bravo meccanico, era stato sempre di carattere taciturno, misantropo nè si confidava mai con alcuno; talvolta amava rinchiudersi nella sua stanzetta dove stava intere giornate senza farsi vedere.

Così accadde appunto martedì mattina in cui, anzichè recarsi a lavorare, non uscì dalla propria camera. La famiglia, ormai abituata, non ci fece gran caso, perciò lo lasciarono in pace. Ma ieri dopo il mezzodì il Ceselini mandò a chiamarlo perchè aveva da dargli lavoro; la madre andò a battere alla sua porta per chiamarlo, ma non ottenne risposta, perciò, aiutata dai suoi, che si erano messi in apprensioni, fece forzare l'uscio e penetrò così nella stanza. Un tristissimo quadro si affacciò allo sguardo della povera donna: il corpo del giovane Rangan penzolava, appiccato, dietro la porta. Aveva assicurato uno dei capi di un solido spago al ganghero della porta, mentre l'altra estremità era allacciata al collo, in modo da lasciargli un solco profondo. Venne tolto da quella posizione, mentre di pari tempo si avvertiva del fatto l'autorità. Per le constatazioni di legge comparvero sul luogo il cons. nob. de Fölsch e l'ispettore Forbrich, dopodichè, mediante il carrettone dell'impresa Zimolo, il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto. Dalla famiglia si rinvenne nella stanza uno scritto che diceva: „Per me il mondo cessa! Addio cari, addio tutti."

I reclami del publico. La via Santa Lucia - scrive un assiduo - dovrebbe essere un po' sorvegliata dalle guardie, giacchè c' è ogni giorno una moltitudine di monelli che si diverte a far correre rapidamente alcuni carretti a 4 ruote giù dal pendio, e ciò con pericolo dei passanti..

Teatro Armonia. Di solito il nostro publico non si mostra tanto facile ad accorrere a spettacoli che presentano qualche tinta di novità, se anche preceduti da una certa *reclame*. Invece iersera il teatro Armonia era affollato come da parecchi anni non lo si vide. Occupatò gran numero dei palchetti e delle poltroncine con una parte di quel publico che si è usi di vedere alle *premieres* e con una altra parte che non si vede quasi mai a teatro; seppa, stipata, la platea di persone in piedi, e fra queste, caso nuovo, si notavano oltre una ventina di signore; affollatissimo anche il loggione.

Le aspettative del publico intervenuto con criteri diversi non furono, nella generalità, appagate.

Durante tutta la serata ci furono da qualche punto dei segni d' impazienza, delle risate e disapprovazioni, da qualche altro approvazioni entusiastiche, clamorose. C'erano in platea elementi disparatissimi e ciò spiega la diversità delle impressioni.

I quadri che presenta la compagnia bavarese diretta dal sig. Edoardo Allesch tranne tre o quattro, sono pantomime accompagnate da una nenia monotona di armonium o qualche volta da un coro sacro.

L'*ultima cena* copiata dal celebre affresco di Leonardo da Vinci, la *deposizione di Cristo* secondo il dipinto di Rubens ed altri due o tre, sono invece dei quadri plastici di carattere religioso e incontrarono più facilmente l'applauso del publico.

Le scene a mimica per poter piacere dovrebbero essere di una grandiosità eccezionale e con un'esecuzione perfettissima: tanto da dar l'illusione del vero.

Invece molte volte si cade nel grottesco e nella parodia; così quando Giovanni somministra il battesimo al Nazareno, con un piattino da caffè, così quando si vede calare lo Spirito Santo in forma di una colomba di cartone, così alla flagellazione di Gesù Cristo, quadri che invece di far pensare o commuovere, fanno sorridere. Per il credente che considera la figura del grande Nazareno, soltanto dal punto di vista religioso, per il filosofo che ammira il sommo riformatore sociale, per lo artista che cerca semplicemente l'arte, queste rappresentazioni non possono sodisfare.

Saranno però d' ottimo aiuto al catechista il quale presentando con questi quadri al vivo la storia che insegna riesce certamente ad imprimerla nella memoria degli scolari.

In complesso è uno spettacolo singolare di cui è difficile formarsi un'idea senza averlo veduto.

Teatro Filodramatico. Scarso concorso ieri, e da tale scarsezza prendiamo appiglio a fare un'osservazione, ed è che non sappiamo comprendere perchè il publico trascuri uno spettacolo che, senza certe pretensioni, offre tuttavia uno svago artistico e attraente. Di fatti, il poco publico che c'era ieri a teatro, gradì il programma e ne applaudì la esecuzione, nella quale emersero lo Sbodio e il Carnaghi. Lo Sbodio s'ebbe nel *Milanes in mar* quegli applausi cui deve essere ormai avvezzo da parecchio tempo. Il Carnaghi si distinse e nella *Famiglia modell* e nel *Sua eccellensa me' fioeu* e nel *Milanes in mar*, facendo di tre personaggi tre tipi caratteristici comicissimi. Il Carnaghi è artista, e il publico che lo apprezza degnamente, glielo significa con l'approvazione più lusinghiera. Accurati gli altri, che vennero chiamati insieme con i due capocomici all'onore della ribalta.

Stassera, *La calsetta de lana* e *Oh che garbuj!*

Per la serata d'onore della signora Fulgida Venturi, che è differita da oggi a domani, questo programma: 1. *Dopo el matrimoni*; 2. *On panattonin*; 3. *On dì de Natal*; 4. *A Recoaro*.

RAGAZZA POVERA
di E. Demesse. — 67

„Ah! Raimonda, se sapeste, se sapeste quanto vi amo!

Tacque, guardò la fanciulla che gli sorrise senza far motto, perchè non poteva pronunziare una parola.

— Come? non mi respingete? soggiunse Fernando. Non vi offendete? Non vi faccio orrore?

— Proseguite! rispose soltanto Raimonda.

Allora Fernando riprese a dire, ma a parole mozze e con tronchi accenti:

— Ora, lei è tornata. Mi ha domandato ieri una spiegazione; gliela dovevo.

„Com'è stato informato Marsiale del nostro appuntamento? lo ignoro. Sì, voleva rivederla per dirle che tutto era finito fra noi... Ah! non mi credevo obbligato a riguardi con lei! Ma a che pro insistere? il resto lo sapete.

„Mentre Marsiale, ebbro di rabbia, mi sorgeva dinanzi, mentre mi accingevo a pagare con la vita il mio delitto, siete comparsa!

„Marsiale, illuso dalla vostra generosa intercessione, ha messo la vostra nella mia mano. Ma capirete bene che io non voglio che vi immolate per pagar colpe non vostre!

„E' perciò che ho voluto vedervi, per dirvi che siete libera e che io mi tengo a vostra disposizione per prosciogliervi da quell' impegno forzato che il caso vi ha fatto contrarre.

„Che devo fare? Ordinate a qualunque sia il vostro ordine, vi giuro che sarà eseguito!

„Se, all'opposto siete tanto generosa da perdonarmi le mie colpe, se credete che io possa riscattare il mio delitto con una illimitata affezione per colui che ho oltraggiato se non mi disprezzate e se credete che un giorno quando vi avrò provato l'immensità del mio amore, possiate provare per me una benevola simpatia, lasciatemi la vostra mano aspetterò d'esserne degno.

„Riflettete! Domani mi farete conoscere la vostra decisione. Qualunque sia la rispetterò.

Raimonda fece un passo verso il giovine e, con dolce accento, disse semplicemente;

— Vi lascio la mia mano... Fernando! Il mio voto il più caro è che siamo uniti! Vi amo da gran tempo!

Allora Fernando, soffocato, s'inginocchiò dinanzi a Raimonda e le prese una mano che baciò affettuosamente.

Stettero alcuni istanti in quella posizione.

Il sole inondava di luce il viso di Raimonda, che rifletteva la gioia del suo cuore.

Sugli alberi vicini, gli uccelli cantavano e, dal fiume e dal giardino, s'inalzavano leggieri effluvi nell'aria soleggiata di quel mattino di primavera, canzoni, mormorii, della natura, aliti profumati riempivano di dolcezza l'anima di quei due esseri che avevano sofferto tanto e che finalmente erano ricompensati delle loro pene da quell'ideale bene, creato da un nume magnanimo: l'amore.

VLVI.

Germana, dal canto suo, aveva passato la notte in orribili ansie!

Aveva sofferto più ancora di Fernando e di Raimonda, perchè ignorava l'accaduto dopo la sua fuga.

Il padrone della vetriera dopo aver accompagnato Raimonda sino al lei appartamento, era rientrato nel suo, ardendo dal desiderio di andare a far conoscere a sua moglie il segreto che aveva testè scoperto, ed eziandio scusarsi umilmente d'avere osato sospettare di lei.

Ma aveva riflettuto che Germana si era ritirata dopo pranso, stanchissima del suo viaggio, ed egli non aveva voluto disturbarla in quella sì tarda ora.

Ma il giorno successivo, alcune ore dopo l'incontro di Fernando e di Raimonda, nel giardino, Marsiale fece domandare a Germana se poteva riceverlo, e Germana, tutta tremante, ma risoluta a far fronte al pericolo, lo aveva accolto.

Allora, il padrone della vetriera aveva narrato partitamente il tutto a sua moglie.

Le aveva detto come, avendo trovato la lettera di Fernando, fosse stato a bella prima acciecato dall'ira a tal segno che dei dubbi gli erano sorti in mente; come, soffrendo orribilmente, avesse avuto forza abbastanza per fingere e mostrarsi calmo; come, appena passata l'ora dell'appuntamento, si fosse presentato, armato, in casa di Fernando, risolutissimo a vendicarsi, e come, finalmente, avesse trovato, in casa di Fernando, Raimonda!

(Continua).

Anfiteatro Fenice. L'ottava rappresentazione dell'*In cerca di felicità* non attirò gran publico, non difettarono però gli applausi alla bella musica ed ai principali esecutori.

Oggi *Il Babbeo e l'intrigante* e *La gran Via*; domani beneficiata di quel demonietto che è la sig. Pina Penetti.

La chiusa di una giornata di un virtuoso. Francesco Razzi fu Francesco, d'anni 32, da Rimini, esercita la gentile professione del cantore e suonatore girovago. Domenica 11 ottobre, a mezzodì, egli capitò nella vicina Capodistria e da quel momento fino a notte fatta deliziò gli abitanti della simpatica consorella istriana colla dolcezza delle sue canzoni e col tocco della sua chitarra, girando di locale in locale. Dappertutto ove egli si produsse, destò l'ammirazione degli ascoltatori, sicchè questi non si stancavano di offrirgli da bere; percui, un bicchiere qui, un altro là, un terzo in un altro luogo, poi ancora un sorso, ancora un altro, quando fu la sera il virtuoso si trovò ad avere il cervello annebbiato per benino.

Tornato a notte a Trieste, s'imbattè in alcuni marinai romagnuoli, suoi amici, e, invece di andar a casa come sarebbe stato consigliabile, si unì a loro per recarsi a bere la birra. Si recarono infatti in una birraria in via di Coppa e il Razzi appena entrato nel locale si diede ad emettere delle grida, che l'agente di polizia Hayden, il quale si trovava presente, ritenne per sedizioso, percui gli intimò l'arresto.

Secondo l'accusa, mentre il Razzi veniva tradotto alle carceri, oppose resistenza e invocò l'aiuto degli amici per essere liberato, gridando ripetutamente: *Amici miei! compatrioti.*

Ieri il povero virtuoso dovette comparire dinanzi ai giudici per rispondere dei reati di grida sediziose e di tumulto. Al momento di rispondere alle domande del presidente egli scoppiò in pianto. Si seppe poi che il motivo di tale commozione non era già l'accusa che lo colpiva, ma un grave lutto: in questi giorni gli è morta la madre.

Il Razzi protestò prima di tutto che quella sera era molto alterato per il molto vino bevuto e cita, in prova del suo asserto, le testimonianze di Antonio e Raffaele Giardini, che lo trovarono alla riva al momento dello sbarco. Quanto alle grida sediziose, dice non poter asserire di non aver detto qualche cosa, ma, se mai, l'ha detto senza alcun scopo sedizioso; ad ogni modo non ricorda nulla.

L'agente Hayden conferma l'accusa, dice che il Razzi era bensì allegro, ma non ubriaco, sostenendo che sapeva ciò che si facesse.

La Corte dichiara il Razzi colpevole, ma limita la pena a soli sette giorni di arresto rigoroso.

Il Razzi era difeso dall'avv. dott. Sajiz.

Un villaggio messo a ruba da un ladro. Nel villaggio di Podgorie, nel pomeriggio del 16 agosto, certo Giuseppe Furlan di Antonio, d'anni 24, giornaliero, già addetto alla stazione ferroviaria del paesetto suddetto, entrava nella osteria di Anna Coren e penetrava fin nella stanza da letto dell'ostessa. La Coren, che lo sorprese e che lo conosceva per un individuo di cattiva fama, lo scacciò, senza badare però se quegli le avesse portato via qualche cosa; ma più tardi si accorse che le mancavano alquanta carne suina ed un coltello, del valore complessivo di f. 2.70, e non dubitò un momento che a rubargliele fosse stato il succitato Furlan.

Tre giorni dopo alla stessa Coren venne a mancare un pagliericcio ch'era stato messo ad asciugare.

A certo Giovanni Andrianich venne forzata la porta della cantina e gli fu rubato dalla stessa un quantitativo di formaggio per un valore di f. 2.88.

Al 2 settembre — sempre nello stesso villaggio — il villico Andrea Peciar, mentre dormiva all'aperto, fu derubato del cappello, che gli costava 80 soldi.

A Giovanni Iarsich, in quel torno di tempo, venne rubato per f. 1.50 di ricotta.

La popolazione di Podgorie, messa in allarme da tutti questi furti, si guardò di attorno ed unanime designò quale autore dei medesimi il Furlan. Convalidava il sospetto dei villici di Podgorie il fatto che certo Giovanni Iurca aveva affidato al detto individuo un agnello del valore di f. 6, perchè lo portasse al pascolo ed egli invece sparì insieme all'agnello.

Denunciato alla gendarmeria, il Furlan fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria, che lo processò per crimine di furto.

Al dibattimento l'accusato - ch'era difeso dall'avv. dott. Gasser - ammise soltanto il furto del formaggio in danno dell'Andrianich; il resto negò. Ma una sequela di testimoni - mezzo villaggio di Podgorie - depose contro di lui, portando una quantità d'indizi a suo carico.

Ciò stante la Corte lo dichiarò colpevole e lo condannò a 4 mesi di carcere.

Scenette di pretura. - Le due vedove. Emilia S., di anni 27 e Olga F., di 25 anni sono due simpatiche vedovelle, che per rivalità d'amore, si odiano mortalmente. Tanto la sera del 12 quanto quella del 18 ottobre, imbatutesi le due vedove sulla publica via, se ne dissero tante e di così fatte che ambedue trovarono necessario ricorrere alla umana giustizia affinchè venisse loro resa la medesima. Ed infatti il giudice dott. Sanzin accolse le due rivali nel proprio consesso, svolgendo il processo a publico dibattimento. La denuncia e la controdenuncia dicono orrori.

— Dio, dio! - dice la Olga, una bionda rossa e paffuta - urcie! la se vergogni!

E la Emilia - una signorina, dal pallore aristocratico: — La iera a spasso col mio sposo...!

Olga. Mi, col suo sposo?

Emilia. Sì signora, la sera, a brazzo e i se basava.

Olga. Mi no iero mai a spasso con nissun; che i vegni pur a veder che dona che son mi.

Emilia. Go tre testimoni...

Olga. La ga i testimoni parchè la xe in parentà, la mama de su moroso che la ga fissa con mi.

Emilia. Mi ghe torno ripeter che go tre testimoni, i ga sintù che ela la diseva „Con Gigi voio andar a spasso".

Olga. Son una dona onesta mi.

Emilia. Mi anca, ma la me'lassi el mio!

Olga. No iero a spasso con lui, ghe digo.

Giud. (alla Emilia) Ma lei è sposata?

Emilia. Mi no.

Giud. Allora lui è padrone di andare con chi vuole... e, mi dica, è stata mai punita?

Emilia. Sì, sì! sinque fiorini de aresto, no... de multa, ne so guanca cossa che digo!

Giud. Per offese, s'intende?

Emilia. No par ofese, parchè la me ga ofeso e mi go dà lignade.

Giud. E, adesso, che cosa vogliono fare? se le offese sono state reciproche, verranno condannate tutte e due!

Olga. Mi iero zita, parchè gavevo idea de farla ciamar.

Emilia. Mi go dito soltanto che la lo lassi in pase... no nego: mi verifico; ela invese ga dito...

Olga. Più onesta de ti, mi go dito.

Emilia. Arèl e bassarse come guente fussi in cafè dell'Universo.

Olga. Proprio de quele vole me vien a mi!... Prima de tuto no iero con lui.

Emilia. Sì che la iera con lui!

Giud. Ma lei non è sposata...

Seguono poi i testimoni che ora propendono per l'una ora per l'altra. Ad una delle testi la Emilia grida:

— Lei la giura falso, Pepina! no la stia creder che ge dito ste parole!

Teste. Oh, Dio guardi! no giuro el falso mi; la Olga no la ga risposto altro „Sì, bela, più bela de ti!"

Il giudice tenta di rappattumare le parti.

Olga. E come? sior giudise, con tante ofese!...

Emilia. Mi, signor, me xe indifferente.

Giud. Per questa volta si perdonino; un'altra volta, la prima che sarà per offendere, verrà punita.

Olga. Ma se adesso mi ghe perdono, dopo la me insolenta...

Giud. Dunque si decidano.

Olga (tace).

Emilia (dopo una pausa abbastanza lunga) Ben, condana per tute do!

Olga (decidendosi; verso il giudice). Ma la se ricordi che la me lassi in pase.

Le due vedovelle, insieme alle testi, si allontanano dal consesso rumorosamente, ed il giudice... respira.

Una signorina triestina che arresta un ladro a Milano. Leggiamo nel *Corriere della sera*: Ier l'altro alle due e mezzo circa la signorina D'Argo Enrichetta, di 19 anni, mentre passava pel corso Vittorio Emanuele, si sentì come uno strappo al soprabito, accorgendosi subito che non aveva più il borsellino. Si volse svelta allora e vistosi vicino un individuo, dubitando che fosse lui il ladro, lo apostrofò aspramente, intimandogli di restituirle il portamonete che le aveva rubato. Lo sconosciuto, che era in un ampio mantello, si diede a protestare la propria innocenza, scusandosi di averla urtata sbadatamente. Lì per lì la signorina credette opportuno di non insistere. Temeva di ingannarsi e di provocare uno scandalo, onde fece mostra di non occuparsene oltre; invece si diede a pedinarlo nella speranza di incontrare qualche guardia.

Lo sconosciuto, svoltato in via S. Pietro all'Orto, nel passare accanto alla casa N. 1, si chinava lesto e buttava il portamonete in quella cantina. La signorina d'Argo, che aveva tutto osservato, affrettò il passo e raggiunto lo sconosciuto, gli chiese a bruciapelo: - Ditemi un po', di grazia, dov'è l'ufficio di questura? Andiamo là assieme, e vedremo se siete innocente. L'altro, ostentando gentilezza, acconsentì di accompagnarvela dichiarando che non temeva nulla. Infatti le si mise al fianco e la condusse alla sezione seconda in via Spiga. Appena entrata, la signorina additando lo sconosciuto alle guardie, disse: - Arrestate costui, che mi ha rubato il portamonete.

L'altro protestò energicamente invitando gli agenti a perquisirlo. Ma schiacciato dalle accuse della derubata, finì per dare delle risposte che lo compromisero. Due agenti, inviati sollecitamente a ispezionare la cantina indicata, vi trovarono il portamonete che conteneva circa 43 lire. La D'Argo è una signorina di Trieste fidanzata ad un commerciante della nostra città; vedendone la figurina aggraziata, esile, non la si giudicherebbe capace di tanta energia. Il ladro è un tal Barbaro Giacomo di 37 anni. Fu già oltre sei volte condannato per furto.

Rissa e ferimento. Iernotte, verso un'ora, in via della Barriera vecchia, si accese una seria zuffa tra il calzolaio Stefano Trampus, d'anni 34, da Trieste, ed il giornaliere Giuseppe Kneip, d'anni 29, pure da Trieste, non si sa per quale motivo. Il Trampus venne ferito piuttosto gravemente, con un colpo di coltello all'avambraccio sinistro e dovette ricorrere, per le debite cure, al civico nosocomio. Il feritore, dopo il fatto, si diede alla fuga, ma alle cinque del mattino venne arrestato.

Sensale di merce rubata. In un'osteria di via Conti, ieri verso le 6 pom. venne arrestato dal cancellista di Polizia sig. Tis, coadiuvato dall'agente Cerneus, un tale Angelo fu Francesco Svara detto *Angiolin*, d'anni 33, facchino abitante in via Malcanton N. 5, individuo pregiudicato e sottoposto alla sorveglianza di Polizia e ciò perchè aveva procurata la vendita di alcuni oggetti preziosi del valore superiore a 40 fiorini, sebbene fosse consapevole ch'essi erano di furtiva provenienza.

Caduta. Il signor Sante Maro, agente, d'anni 41, da Trieste, abitante in via San Maurizio, N. 11, iermattina, verso le nove, in via del Canal piccolo, incespicò e nel cadere riportava una contusione al capo, per il che dovette ricorrere alle cure della farmacia Rusconi.

L'oriuolo d'un cocchiere. Un oriuolo d'argento con la rispettiva catenella, del valore complessivo di 40 fiorini, appartenente al cocchiere Francesco König venne rubato ieri da una stalla in via San Francesco N. 8.

Ubriachi eccedenti. Ierinotte, in via Giulia, i cocchieri Giovanni G. d'anni 25, da Trieste, ed Almerigo C. d'anni 28, da Montona, ubriachi, turbavano la quiete publica con canti clamorosi e furono perciò condotti agli arresti.

In fascio. Vennero arrestati ieri: Per contravvenzione al bando la lavandaia Maria M. da Udine, di anni 38. Francesco M. d'anni 21, da Gorizia, facchino, perchè privo di mezzi di sussistenza. Per contravvenzione al precetto di Polizia, il fruttivendolo Guglielmo St. d'anni 28, da Trieste. Le domestiche disoccupate Maria V. d'anni 19, da Piesso, Teresa K. d'anni 22, da Lubiana, Elena C. d'anni 20 da Feistritz e Giuseppina U. d'anni 19 da Castelnuovo, perchè dedite alla vita scostumata.

— Ieri a sera, alle 7 3/4, due giovanotti dai 16 ai 17 anni, in androna dell'Olmo, spingevano un carretto a due ruote; quando sopraggiunsero le guardie di p. s., i due giovanotti se la diedero a gambe, abbandonando il carretto. Sopra a quest'ultimo le guardie trovarono una di quelle grate di ferro che servono a coprire i canali delle vie.

Tanto il carretto che la grata furono portati in custodia all'ispettorato di Androna del Moro.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: capuzzi e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Baccalà con polenta soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Manzo con piselli soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Risotto soldi 10, Brodetto con polenta soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli e di patate soldi 3.

Ogni giorno una. A un ballo... di *mesa vigogna*:

— Ma signore, come! voi ballate senza guanti?

— Oh non fa nulla! Finita questa quadriglia mi lavo subito le mani.

Sylock a rovescio. Carlo Ollivier, conosciuto universalmente col nome del *Père Charles*, è stato ucciso a Neuilly.

Sono già parecchi giorni che il reato è avvenuto e la polizia francese è riuscita fin qui a non scoprire nulla... cosicchè, passato qualche tempo, la „pratica Ollivier" verrà addebitata al conto dei signori Ignoti e Comp., quindi sarà rinviata agli archivi e nessuno ci penserà più. Ma papà Charles è un tipo che non merita di andarsene al diavolo senza un po' di commemorazione. Infatti papà Charles esercitava la umanitaria, la filantropica, la provvidenziale professione dello strozzino. Ma era uno strozzino di un genere affatto speciale. Se il tipo di papà Charles fosse portato sulla scena, si griderebbe all'inverosimiglianza... non sembra infatti possibile di vedere riunite nello stesso personaggio il desiderio acre del guadagno che è caratteristica del mestiere, con una ingenuità favolosa che avrebbe finito col gettare alla miseria papà Charles, se egli non avesse avuto la dabbenaggine di lasciarsi ammazzare troppo presto. Papà Charles era un ex-giardiniere che, restato per venticinque anni al servizio della stessa casa, aveva fatto continue e pazienti economie da formica; quindi, mercè l'opera di un agente di cambio che si trovava fra gli inquilini di quella casa, aveva potuto fare dei vantaggiosi collocamenti di capitali, fino a che riuscì ad arrotondare una bella sommetta di circa 120,000 franchi.

Allora papà Charles fu invaso dall'idea di „far fruttare" il suo danaro, e l'usura gli parve l'ideale dei mezzi lucrosi che gli avrebbe permesso di raddoppiare i suoi capitali senza lavorare. Dapprima fece qualche operazione senza importanza; poi si slanciò e prestò somme relativamente assai considerevoli. Chiedeva ed imponeva un interesse esorbitante, favoloso, ma in compenso prendeva così male le sue garanzie che finiva regolarmente col perdere interessi e capitale.

Appena nel mondo dei bisognosi fu conosciuta questa eccellente pasta di usuraio che tutti si riversarono su di lui... Coloro che non potevano più fare operazioni dirette, si servirono di compari e Papà Charles, allettato dal guadagno degl'interessi fantastici che venivano sempre accettati, finiva col prestare la somma promessa. Non mancarono neppure le minacce e talvolta qualcuno costrinse così il buon usuraio a prestare delle somme..

Papà Charles, ignorante come un'oca, non teneva contabilità di sorta; i suoi effetti rimanevano privi di effetto ed a forza di prestare denari che non tornavano mai più nelle mani del padrone, finì col versare quasi in miseria... Pochi mesi ancora e si sarebbe trovato lui nel caso di ricorrere a qualche sovventore. Ma la ditta Ignoti e Comp. l'ha soppresso e dal mondo dello strozzo è scomparso un notevole tipo....

Che peccato!

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Milanese Sbodio-Carnaghi. (Ore 8) «La calzetta de lana» — Oh che garbui!

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette Arturo Stravolo. (Ore 7 1/2) «La gran via» — «Il babbeo e l'intrigante.»

TEATRO ARMONIA. (Ore 8) Compagnia bavarese. — «La passione di Gesù Cristo.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 12 Novembre. Berlino chiude debole e nota: Credit 146 7/8, Rubli cassa 200.—, fine 198.50, Rendita Italiana 87 3/8. (Ieri 148.—, 205.25, 202.75, —.—). Da Milano abbiamo Cambio 102.40, Rendita 90.95, Meridionale 593.—. (Ieri 102 3/8, 91.25 e 603.—) Da Vienna Borsa serale più fiacca. Chiusa Credit 271.87. Ferrate 271.62 e 80.75. Rendite 99.85, 100.60 e 103.10, Turchi 27.60, Cambio 57.97. La Borsa di Parigi è più fiacca e in chiusa nota Francese 94.90, Italiana 88.52, Spagnuola 62 15/16. Banche 523.75. (Ieri sera il Boulevard notava 94.72, 88.62, 63.06 52?.?). Qui 85 7/16 a 85 9/16. — Dopo Borsa 94.80 e 88.47.

Listino. Napoleoni 9.35— a 9.36.—, Zecchini 5.57 a 5.59, Lire sterline 11.74 a 11.76, Londra 117.80 a 118.10, Francia 46.70 a 46.85, Italia 45.45 a 45.70, Banconote Italiane 45.55 a 45.70. Banconote germaniche 57.80 a 58.—, Rendita austriaca in carta 90.85 a 91.10, Rendita austr. in oro 4% 102.75 a 103.—, detta in carta 5% 100.50 a 100.70, Credit 271.50 a 272.50, Rendita Ital. 86 7/8—87.—, per fine novembre —.— a —.—, Lotti turchi 27.50 a 28.—, Serbi 3% 37.25 a 37.75, Carte turche 5.— a 5.80 Croati rurali? 11.85 a 12.25.

Francoforte 12. Per Novembre Credit 234.37, Staatsbahn 283.25, Lombarde 72 1/8, Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Alquanto ferma.

Parigi 12. Boulevard. 94.88, 88.50, 523.75, —.—. Ferma.

CAFFÈ. *Amburgo 12.* Santos good average, per Novembre 69.25, Dicembre 67.—, Maggio 58.—. Sost.o.

Amburgo 12. Rio ord. lasso 61—65, reale 65—69, buono 70—74.

Havre 12. (*Chiusa.*) Santos good average. Per mese corr. per 50 chilo a fr. 82.50, per Marzo fr. 74.25.

Nuova York 12. (*Apertura.*) Rio per consegne future 15—25 in rialzo, sostenuto.

COTONI. *Liverpool 12.* Importazione: 15919, Vendite 8000, Tendenza in Dechtes —— Balle. — Mercato inv.to. — Merce americana a consegna da qualunque porto. L.M.C. — Novembre —.—, Novembre—Dicembre 4 35/64, Dicembre—Gennaio 4 37/64, Gennaio-Febraio 4 38/64, Febraio-Marzo 4 37/64, Marzo—Aprile 4 31/64, Aprile-Maggio 4 33/64, Maggio-Giugno 4 35/64, Giugno-Luglio 4 39/64, Luglio-Agosto 4 41/64, Agosto-Settembre —.—.

Merce Egiziana, Dhollerah, Oomra e Bengal 1/16 in ribasso.

FARINA. *Parigi 12.* Dodici marche. Mese c. 61.10, per Dicembre 61.75, ferma, quattro primi mesi 63.50, quattro mesi da Marzo 64.10.

(Ballo)

OLIO. *Napoli 12.* — Gallipoli contanti 78.47, per Dicembre 78.76, per Marzo 78.62, per Maggio 78.59. - Gioia contanti 79.32, per Dicembre 76.59, per Marzo 74.49, per Maggio 74.89.

Parigi 12. Ravizzone per mese corrente 69.50, per Dicembre 70.—, hausse, quattro primi mesi 72.25, quattro mesi da Marzo 72.75.

PETROLIO. *Brema 12.* Loco 6.05. Hausse.

Anversa 12. Loco 15.25. Hausse.

SPIRITO. *Berlino 12.* Loco 54.80, 70° per Novembre 53.50, 70° per Aprile-Maggio 54.50.

Parigi 12. Mese corr. 42.—, per Dicembre 42.—, hausse, quattro primi mesi 43.25, quattro mesi da Maggio 44.—.

ZUCCHERO. *Parigi 12.* Greggio da 88° disp. 36.— a 36.50, fermo, Bianco per mese corr. 38.75, per Dicembre 38.80, hausse, quattro primi mesi 39.80, quattro mesi da Marzo 39.80, Raffinato da 107.50 a —.—.

Londra 12. Java a ss. 15.50, Zucchero di rape greggio a ss. 13.75.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Roma

ANNA ZUCCO
nata ZAVAGNA

dopo breve e penosa malattia spirò ieri alle 6 pom. munita dei conforti religiosi.

Il dolente marito **Giuseppe**, il figlio **Luigi**, la sorella **Maria vedova Ciarcia**, nonchè i nipoti e parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 Novembre 1891.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Impresa Zimolo, Corso 37.

✝

La famiglia **Viviani**, **Giuseppe Guarrini** e **Gustave Dall'Asta** Cap. del Lloyd A. U. e l'assente sorella **Teresina Celle**, immersi nel più profondo dolore partecipano la morte della loro madre, suocera e sorella

ANNA vedova VIVIANI

avvenuta ieri alle ore 11 antim. dopo brevissime sofferenze.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Cimitero.

Trieste, 13 Novembre 1891.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori e corone

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo Corso 37.

EMANUELE ZUM BRUNNEN
in ditta Fratelli Zum Brunnen

spirò oggi a Feldhof, dopo lunga malattia.

La desolatissima *Famiglia*, immersa nel più profondo dolore, partecipa quest'irreparabile sciagura, ai parenti, agli amici e conoscenti.

TRIESTE, 12 Novembre 1891.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

☞ Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato *al «Piccolo»*, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione: via Nuova 21 pianoterra.

Ricercansi ragazze sarte da uomo e donna, rivolgersi Via Pozzo del mare N. 1 porta N. 3. (1843)

Ricercansi f. 4-5000 verso sicura garanzia od ipoteca al 5 0/0. Offerte da dirigersi al «Piccolo» sub N. A. (1897)

Ricercasi ragazzo circa 15 anni, pratico manifatture, vestiti. Fano Bortolini, Riborgo. (157)

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo «Piccolo» (156)

Signora onesta, che parli tedesco e che sappia tenere in ordine l'abitazione di un signore verrebbe assunta al servizio. Rivolgersi via Acquedotto N. 61, I piano, porta N. 4. (61)

Signorina italiana, patente superiore normale, da vari anni istitutrice insegnante francese e principi tedesco cerca collocamento anche per sola pensione e vitto riservandosi ore libere per lezioni private. Venezia, G. Chialin, S. Zaccheria. 59

Giovane brava maestra di piano ha ancora alcune ore disponibili. Buon metodo. Modiche condizioni. Indirizzo «Piccolo» (128)

Giovane ventottenne cerca occupazione presso negoziante di Trieste quale corrispondente italiano, magazziniere, giovane di negozio. Abilitato nell'arte meccanica, falegnameria, ecc. Dispone cauzione. Buone referenze. Indirizzo al «Piccolo» 1940

Giovane di buona famiglia, discretamente buon suonatore di Viola e Violino desidera suonare per piacere nelle ore di sera con accompagnamento di piano, eventualmente anche in orchestra. Gentili offerte dirigerle sotto le iniziali «C. N. 8» all'amministrazione del «Piccolo.» (127)

Rappresentanze di primarie case in coloniali, commestibili e generi affini, ricerca qual viaggiatore, persona seria, oriunda dalmata, con perfetta conoscenza delle provincie Istria-Dalmazia ed in relazione personale colla migliore clientela. Gentili offerte sub «Esperienza» rivolgere all'amministrazione del «Piccolo» (121)

Corrispondente tedesco ungherese. Indirizzo «Piccolo» 69

Persona cerca posto riscuotitore oppure altra occupazione. Ottima cauzione. Indirizzo al «Piccolo» (90)

Casa commerciale bene avviata con estesa clientela cederebbe il lavoro. Indirizzo al Piccolo. (1898)

Tedesco. Conversazione per adulti f. 50 mensilmente. Via Toro 2, primo. (140)

Falegname può ricevere ordinazione 24 armadi semplici. Via Madonna Mare 1. (137)

D'affittare stanza ammobiliata via Lavatoio 5, II. piano. (96)

Affittasi quartiere tre stanze, camerino, cucina, mobili vendesi. Rivolgersi Rabamin, via Campanile 5, pianoterra. 133

Affittansi presso buona famiglia due stanze ammobiliate, ingresso libero vista sul Corso, eventualmente costo. Indirizzo «Piccolo» (131)

Affittasi stanza ammobiliata o vuota Via Molin piccolo 1, I. (143)

Affittasi bellissimo quartiere due stanze, camerino chiaro, cucina, giardinetto, aqua in casa, poggiuolo fiorini 20 al mese Androna Galleria 5, primo destra. 151

Bene ammobiliata stanza ingresso libero. Solitario 15, II. 58

Vendonsi 3 Sparherd uno grande per trattoria. Via del Volto 2. (113)

Da vendere 2 lampade, un biciclo, scansie per magazzino, scrittoi, banchi, 2 portiere, scale. Rivolgersi in Cancello via Madonnina 2. (148)

Per Barbieri vendonsi due poltrone ferro, Farneto 10, piano primo. (152)

Macchina cucire Singer vendesi stralcio Farneto 10, piano primo. 152

Mobili grandissimo assortimento. Deposito via Madonna Mare 15. (137)

Il fiorini giovanotto che offerse per macchina salsicciaie venga prenderla. (136)

Pianoforte da vendere. Indirizzo «Piccolo» (132)

Acquistansi biciclette usate. Via Boschetto 28. (130)

Da cedersi in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, a metà del prezzo di abbonamento: «Neues Pester Journal», «Presse», «Extrablatt». Indirizzo al «Piccolo.»

Acquistasi scrittoio fino di lusso di seconda mano. Offerte sub «P. L.» «Piccolo» (135)

Evviva il tredici. (142)

Favoritemi risposta scrittoio indicandomi dove indirizzarvi lettere. Carlo (135)

Parlar poco affari altrui, pensar molto propri, altrimenti locali saldi, servite da ventilatore. Molti avventori. 154

A. Se siete voi, scrivetemi, desidero vostre notizie, al mio arrivo non mancherò soddisfare. Felice. 146

G. Ringraziando gentili espressioni onde dissipare equivoci pregovi scrivere lettera in posta sotto vostre iniziali. Affettuosi saluti. M. 149

Angelo biondo! Desidererei abboccamento. Destinate voi luogo. O... (128)

Dieci. Ritira due lettere. Carlo. (144)

Berna. Sabbato ieri enorme; nuovo fatto ora apprendo: dirottelo sabato. Non mancare magari soli 5 minuti. In ogni caso sarò là ora convenuta. (139)

Sezione adolescenti. Corso speciale di danza ore 6. Chiozza 5. (26)

Sezione adulti. Lezione riunita di danza ore 8, Chiozza 5. (26)

Venne aperta la trattoria «Alla Noghera» presso Zaule, con buonissimi vini di Istria ed eccellente cucina. (141)

Libreria Stadler via Malcanton 6, I piano, Trieste, acquista in monte resti di edizioni, pure singoli libri usati a prezzi onesti. (145)

Capponi della Stiria, lepri, uccelletti, trovansi nel Negozio frutta Acquedotto. (147)

Dindi 51 primissima qualità. Macelleria Cadorini, via Nuova, angolo piazza Legna. (153)

Beccaccie 60, capponi stiriani, pesci rossi Negozio frutta via S. Giovanni (134)

Piume di struzzo e fantasia a prezzi mitissimi. Corso 37. primo piano. 129

Raccoglitori francobolli. Continuo dettagliare l'album di 3000 marche. Dotti, Stadion 10. (138)

Esposizione Torrente 32. Stanze letto, sedie americane, sofà, floraie, fornimenti tappezzati, merce fina, prezzi incredibili. (126)

Riparazioni macchine cucire, campanelle elettriche. Via Fontanone 12. (105)

Stufe da f. 2.50 in poi. Focolai economici da f. 16 in poi. Specialità casalinghe, via Sant'Antonio N. 5. 1983

Mobiglie grandioso assortimento. Parastufe assortiti. Letti ferro, lettini per bambini. Prezzi concorrenza. Farneto 10, Ruzzier. (152)

Roob- Coccola liquore igienico da dessert Specialità dello Stabilimento Romano Vlahov, Zara, trovasi in tutti i caffè, pasticcerie, liquorerie. Filiale presso Riccardo Held Trieste (1394)

Da vendere
MOBILI DI LUSSO
di un intero appartamento
Insinuarsi al „Piccolo"

CERCASI PRONTAMENTE
viaggiatore
per una casa in spedizioni di Vienna conoscente le lingue italiana e croata.
Offerte sub „H. S. 595" Hauptpost, Vienna.

Nella nuova CALZOLERIA
Corso N. 24
☞ *vis-à-vis il Monte Verde* ☜
sono arrivati in grande assortimento **Stivaletti** per ragazzi e bambini, in feltro, panno, pelliccia, pelle semplice e laccate.
☞ Inoltre tiene un vistoso assortimento **Pantofole, scarpe e stivali** d'ogni genere, tanto per signore come pure per signori.

Corso 18 **MOBILI** Corso 18
diretti della fabbrica viennese, perciò a **prezzi di concorrenza impossibile.**
☞ STANZA DA LETTO, stile antico, opaco, f. 215. **Occasione favorevole per compratori della provincia.**
BROD e HANAK
☞ 18 CORSO 18 ☜
Cataloghi a richiesta gratis.

RICERCASI
socio capitalista con fiorini 4000 a 5000 per una industria bene avviata e lucrosissima. Scrivere sub *«Lucrativo»* all'amministrazione del *Piccolo*.

AVVISO!
Sabato 14 corr. verrà aperta in via Molino a Vapore N. 2 una **MACELLERIA di carne di cavallo** finissima, ai seguenti prezzi:
Anteriore a soldi 28 il kilo
Posteriore » 32 »
Sperando in una numerosa clientela, ringrazia anticipatamente **Il Conduttore**

Nella SARTORIA
con Deposito VESTITI FATTI
al primo piano
in Piazza delle Legna N. 1
☞ Casa del Monte Verde ☜
STRAORDINARIO ASSORTIMENTO
Vestiti, Soprabiti, Paletots, Ulster da uomo e ragazzi
a prezzi mitissimi. Anche a rate

!! NOVITÀ MUSICALI !!
Album di danze per l'anno 1892 - Nuovi valzer di Ivanovici, Waldteuffel, Strauss.
MERCURI «Ultima Ebbrezza» Romanza per canto e pianoforte **f. 1.05** - BUSI «Come un sogno» per canto e pianoforte **f. 1.05** - VINDICE Opera nuova di Umberto Masetti, pezzi staccati per canto e pianoforte. - In vendita presso
G. SCHMIDL e Comp.
Stabilimento Musicale Piazza Grande

Estrazione 14 corr.
Promesse Ungheresi
Vincita principale f. 150.000 a **flor. 4.50**
Estrazione 16 corr.
Promesse Boden Credit
Vincita principale f. 45.000 a **flor. 1.25**
presso **ALESSANDRO LEVI**
Via San Spiridione N. 1.

Il Cancello Pegni
Via Torretta N. 8
verrà chiuso il giorno 31 Decembre 1891
S'invitano gli interessati a voler liquidare le loro partite entro il suddetto termine.

14 Novembre — Prestito
UNGHERESE
Vincita f. 150.000. Promesse intiere f. 4.50 mezze f. 2.75. Vig. per cassa f. 141 circa. Viglietti in rate da flor. 5
16 Novembre
BODEN-CREDIT
Vincita f. 45.000. Promesse a f. 1.50. Viglietti a f. 110 circa. Viglietti in rate da f. 3 per f. 130. - Viglietti in rate mensili da f. 4. 5.
In Trieste vende e spedisce la Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio.

Restaurant „AL GIARDINETTO"
ACQUEDOTTO
Oggi Venerdì 13 e Domani Sabato 14 Novembre
☞ **CONCERTO** ☜
sostenuto dalla rinomata Compagnia dei **Tamburassi Mandolinisti di Mitrovizza** nella Sirmio
La stessa suonò con grande successo per tre mesi consecutivi durante l'esposizione mondiale di Parigi (1889) sotto la torre d'Eiffel, di più a Venezia, Milano, Torino e Lione, e fu distinta dalla Società dei Mandolinisti di Milano con diploma di riconoscimento per la perfetta maestria nel suono della tamburizza. La Compagnia si compone di otto giovani artisti nel costume nazionale dello Sirmio; suonano Marcie, Valzer, Mazurche, Potpourri d'opere ecc. ec. Si invitano gentilmente a questo trattenimento speciale e degno d'ammirazione gli amici della musica e del canto.
Entrata soldi **30** per persona. Per famiglie di 4 persone f. 1. — Principia alle ore 7.

Causa cessazione
del grande
HOTEL „AUSTRIA"
IN POLA
vengono venduti tutti i mobili di 50 stanze anche parzialmente, a prezzi bassissimi: p. e. 1 Letto di ferro con pagliericcio a susta e materasso di crena fior. 23.
Si raccomanda ai signori Albergatori di acquistare dei letti di ferro milanesi, divani, fornimenti ecc. - **Trieste, Via S. Nicolò N. 8**

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quella portanti il nome **B. SARAVAL**

Champagne Nazionale „WIENER SECT"

più buon mercato di qualsiasi altro **champagne** ottima qualità, prodotta secondo **sistema nuovo** da eccellenti vini ungheresi.
Da aversi negli **hotel, restaurant e tutti i migliori negozi di commestibili.**